



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. GARIBALDI - V. PIPITONE"

Via Rubino, 15 - 91025 MARSALA (TP) - Tel. 0923719661

Cod. Mecc: TPIC83900G - Cod. Fisc. 91032370818- Cod. Univoco Ufficio: UFJKJ7

E-mail: tpic83900g@istruzione.it - Pec: tpic83900g@pec.istruzione.it

www.icgaribaldipipitonemarsala.edu.it

PAI

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

A.S. 2023/24



Introduzione

I cambiamenti nella popolazione scolastica e l'evolversi delle situazioni di difficoltà (BES) impongono alla scuola di estendere il campo di intervento e di responsabilità a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali rispetto ai quali è necessario offrire adeguata e personalizzata risposta.

L'I.C. "G. Garibaldi – V. Pipitone", ispirandosi alla normativa vigente, decide di perseguire la "politica dell'inclusione" e di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di DSA (104/92 e la recente 170/2010) fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

Applicare il principio di inclusione alla scuola, implica un ripensamento del concetto stesso di curricolo, che va inteso come ricerca flessibile e personalizzata della massima competenza possibile per ciascun alunno, partendo dalla situazione in cui si trova, cercando di migliorarla insegnando/imparando nuove capacità.

Il presente Piano costituisce un concreto impegno programmatico per l'inclusione e continuerà ad essere uno strumento di lavoro ad inizio del prossimo anno scolastico.

Bisogni Educativi Speciali

L'area dei BES comprende tre grandi categorie:

- disabilità;
- disturbi evolutivi specifici che, oltre ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento comprende i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria ed il disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
- svantaggio socio-economico, linguistico e culturale

Normativa di riferimento

Legge 104/92; Legge 170/2010 (DM 5669/2011); Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012;

Circolare Ministeriale n°8 del 6 marzo 2013

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	55
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	54
2. disturbi evolutivi specifici	25
➤ DSA	24
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	21
➤ Socio-economico	11
➤ Linguistico-culturale	6
➤ Disagio comportamentale/relazionale	4
➤ Altro	/
totali	101
% su popolazione scolastica	7,44 %
N° PEI redatti dai GLO nell'a.s. 2022/23	55
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria A.S. 2022/23	25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria A.S.2022/23	3

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
	Progetti territoriali integrati	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole					
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo - didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo - didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2					
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
		0	1	2	3	4
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati:						
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti						
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						X
Coordinamento tra insegnanti di sostegno e curricolari					X	
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente MARIA PARRINELLO

Gestisce tutto il sistema.

E' corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione degli alunni con BES.

Coordina il GLI.

Organizza la formazione dei docenti.

Supervisiona l'operato di F.S. e Referenti.

Funzione strumentale BES

Coordina interventi per gli alunni con bisogni educativi speciali (disabili, alunni con disturbi evolutivi specifici, alunni in situazione di svantaggio socio- economico-culturale, alunni stranieri).

Coordina le attività dei docenti di sostegno con riunioni periodiche.

Supporta i docenti nella compilazione del PEI e del PDP.

Controlla la documentazione prodotta dai docenti.

Coordina i rapporti con tutti gli agenti e gli enti del settore della disabilità (Scuole, ASL, famiglie, Enti ed Associazioni del territorio).

Partecipa periodicamente a corsi di formazione e aggiornamento per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica.

Elabora, monitora e verifica il PAI.

Consiglio di Classe

Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative e dispensative, sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, al fine della piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica.

Il Consiglio di classe, pertanto, supera specialmente negli interventi personalizzati, il livello disciplinare di insegnamento al fine di organizzare l'unitarietà dell'insegnamento/apprendimento basato sui contenuti irrinunciabili e lo sviluppo/consolidamento delle competenze di base utili all'orientamento personale e sociale.

Elabora, attiva e verifica i PDP.

Condivide i PDP con le famiglie (patto formativo).

Redige le linee generali dei PEI.

All'interno di ogni consiglio di classe dove vi sono alunni che necessitano di sostegno opera il **GLO: Gruppo di Lavoro Operativo per alunni con disabilità**

Composizione: Dirigente scolastico, Docente referente se necessario, Docente coordinatore, Docenti curricolari, Docente di sostegno dell'alunno disabile, Genitori dell'alunno disabile, Operatori Asl, se richiesto, altro personale che opera con l'alunno disabile.

I singoli GLO completeranno la redazione del PEI.

Docenti di sostegno

Partecipano alla programmazione educativo-didattica; danno supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Assistente all'autonomia e alla comunicazione

Collabora con i docenti di sostegno e curricolari alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti la promozione dell'autonomia e di una adeguata comunicazione.

Collegio Docenti

All'inizio dell'anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività che confluiranno nel Piano Annuale di Inclusione.

Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti e delibera il PAI (mese di Giugno); esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Condivisione delle buone pratiche nel percorso di formazione e autoformazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Tutti gli alunni riconosciuti hanno diritto ad uno specifico piano:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione.
- b) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES secondo quanto previsto dalla Direttiva BES e CTS 27/12/2012 e Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013

Strategie di valutazione:

- tenere conto degli obiettivi previsti nel piano personalizzato
- tenere conto del punto di partenza del ragazzo
- valutazione formativa
- valutazione autentica

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola*Docenti di Sostegno*

Supportano i docenti della classe in attività inclusive quali: lavori di piccolo gruppo di livello, elettivi, ecc., apprendimento cooperativo, attività di tutoring, attività individuali per fondare abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione con i compagni (i lavori individuali debbono sempre nascere da una esigenza dell'alunno).

Docenti curricolari (potenziamento o ore non frontali):

Attivano percorsi di apprendimento/approfondimento della lingua italiana secondo i bisogni degli alunni in accordo con i docenti di classe.

Favoriscono, attraverso metodologie funzionali all'inclusione, il successo formativo dell'alunno BES.

Pari

Sostengono i compagni in difficoltà consapevoli degli obiettivi (relativi a conoscenze abilità e competenze) che è necessario raggiungere (minimi e massimi, i più utili per chi è in difficoltà).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni

Le famiglie sono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

I genitori vengono accolti ed ascoltati dal docente coordinatore di classe, dal docente di sostegno e dal referente per i Bes, per condividere interventi e strategie nella redazione del PEI e del PdP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nell'elaborazione/revisione continua del curriculum si tengono in considerazione:

- Obiettivi finalizzati alla crescita della persona e ad una complessiva e generale autonomia personale e culturale
- Contenuti irrinunciabili (essenzializzazione delle conoscenze da costruire)
- Ricerca e laboratorialità nei metodi didattici
- Metacognizione
- Didattica orientativa
- Interdisciplinarietà
- Interculturalità
- Competenze di Cittadinanza: dialogica, civica, partecipativa, empatica, interculturale, ambientale.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti di formazione.
- Collaborazione tra docenti funzioni strumentali responsabili delle diverse aree.
- Collaborazione tra docenti di sostegno e docenti curricolari
- Collaborazione con gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione
- Presenza nelle classi di PC e LIM che consentono l'uso di tecnologie avanzate

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per poter attivare, monitorare, verificare e valutare gli esiti di un progetto di inclusione sono necessari:

- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione
- L'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi con i strumenti compensativi e software specifici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data al momento del passaggio da un ordine scolastico all'altro, in modo che gli alunni, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, possano vivere con minore ansia la nuova situazione.

Particolare attenzione viene prestata alla formazione delle nuove classi prime della scuola primaria e secondaria di 1° grado al fine di costituire classi eque. Valutati i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvede al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo indirizzo prioritario nel concetto di "continuità".

Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27-06-2024